

Camera dei Deputati

**Legislatura 12
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04093
presentata da **GIULIETTI GIUSEPPE** il **11/10/1994** nella seduta numero **71**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BONSANTI ALESSANDRA	PROG.FEDER.	10/11/1994
DANIELI FRANCO	PROG.FEDER.	10/11/1994
RAFFAELLI PAOLO	PROG.FEDER.	10/11/1994
STAMPA CARLA	PROG.FEDER.	10/11/1994

Ministero destinatario :
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
PRESENTATO IL 11/10/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BILANCI DI ENTI E SOCIETA', CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO, DIRETTORI, GIORNALI E QUOTIDIANI,
GIORNALISTI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI), IL GIORNO

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che: il giornale Il Giorno è in netta ripresa grazie al solo sforzo della redazione e in assenza di qualsiasi iniziativa promozionale da parte dell'editore. Il miglioramento delle vendite è confermato dai dati di settembre, mese nel quale il giornale ha sfiorato le 140 mila copie di venduto in edicola; nell'ultimo anno e mezzo la redazione si è ridotta di 30 unità, attestandosi sugli attuali 145 redattori, ai quali è affidata la confezione, oltre che dell'edizione nazionale, di 44 pagine di cronache locali; il deficit della testata è dovuto alle responsabilità dell'Eni, che da solo deve rispondere di anni di cattiva amministrazione e della nomina di una serie di direttori politici scelti soltanto in base a criteri lottizzatori e conseguentemente interpreti di linee giornalistiche rovinose anche sul piano diffusionale, oltre che su quello dell'immagine del giornale; non essendo l'Eni riuscito nel proprio tentativo di vendita ha annunciato di voler risanare il giornale prima di ricollocarlo sul mercato a condizioni più convenienti; la stessa Eni, che nel frattempo non ha saputo dare a Il Giorno una direzione di prestigio, si è persino rifiutata di misurarsi con la proposta della redazione, che aveva indicato per la direzione un giornalista di indiscussa fama internazionale; l'Eni propone oggi un piano di tagli del personale giornalistico così drastico da snaturare la fisionomia della testata, da cancellarne il ruolo di voce nazionale dell'informazione, della sua diffusione tradizionalmente forte in Lombardia e nel nord Italia, compromettendo così persino l'obiettivo del risanamento economico -: quali interventi sull'ENI intenda assumere il Governo, affinché la vertenza trovi soluzione; se il Governo sia a conoscenza di un imminente appalto o di una svendita della testata; se non ritenga necessario convocare al più presto le parti in sede ministeriale competente con l'autorevole presenza del Governo stesso. (4-04093)